

Calano furti e rapine: la minaccia si nasconde in casa o arriva dal web

► «In città e provincia un meno 65-70 per cento» ► Arretramento "fisiologico" da quando afferma il comandante dei carabinieri, Carrara è iniziata la crisi. Cresce il gioco online

Lucia PEZZUTO

In tempi di coronavirus anche il crimine va in quarantena: nel mese di marzo i reati sono calati del 75 per cento. E' quanto emerge dai report della Direzione centrale della polizia criminale del Dipartimento di pubblica sicurezza pubblicato sul sito del Viminale. Calano del 69 per cento le violenze sessuali, del 67,4 per cento i furti nelle abitazioni, del 72,5 per cento quelli in abitazione. Diminuiscono del 54,4 per cento anche le rapine, del 77 per cento lo sfruttamento della prostituzione e del 46 per cento i reati connessi agli stupefacenti.

La provincia di Brindisi rispecchia il dato nazionale ed in linea con questo trend registra un calo del 65,70 per cento dei reati. "E' fisiologico" ha commentato il comandante provinciale dei Carabinieri di Brindisi, il colonnello Vittorio Carrara - tutto questo è dovuto al fatto che le persone sono in casa e che la circolazione per strada è piuttosto ridotta. Questo non vuol dire che la nostra attività si arresta, tutt'altro, siamo vigili e continuiamo ad operare regolar-

SORVEGLIANZA
Il colonnello Vittorio Carrara, comandante provinciale dei carabinieri. Nell'altra foto: controlli dei militari



mente, anzi lavoriamo anche con maggiore impegno visto che abbiamo la responsabilità di far rispettare le norme del decreto per il contenimento del contagio".

Controlli serrati, dunque, per le strade e nelle attività commerciali, dall'inizio del

mese di marzo sino ad oggi. Lo riporta la Prefettura di Brindisi, sono state controllate 14641 persone di queste 1170 sono state denunciate per le violazioni delle norme stabilite dal decreto anticoronavirus che vieta l'allontanamento da casa se non per motivi di neces-

sità. Altre 26, invece, denunciate per aver fornito false dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri. Sono stati 1808 le attività commerciali controllate, di queste 31 i titolari denunciati, 5 gli esercizi sanzionati amministrativamente.

"Abbiamo avuto un incremento delle denunce per la violazione delle norme dettate dal decreto anticoronavirus - ha detto il colonnello Carrara - anche se questo dato nelle ultime ore va assestandosi. Evidentemente la gente sta cominciando a comprendere la gravità della situazione. La nostra attenzione sul rispetto di queste norme non ci distoglie dalla attività repressiva. Stiamo anche operando controlli nelle farmacie, in particolare, per scongiurare azioni di sciacallaggio. Tuttavia devo dire che non vi sono situazioni eclatanti. Sono operazioni coordinate con la Guardia di Finanza".

Ma se da un lato diminuiscono furti, rapine e spaccio, vi sono altri reati in controten-

denza, quelli on line, come segnala la Polizia postale: dall'addeccamento dei minori alle truffe al cybercrime. La permanenza tra le mura domestiche favorisce l'uso continuo del computer. Le vittime sono soprattutto i più giovani che senza controllo degli adulti incappano nelle insidie della rete.

Aumenta anche il gioco d'azzardo e le scommesse on line che spesso rasentano il limite dell'illegalità. Anche in questo caso favorite dalla lunga permanenza in casa e dalla chiusura dei centri scommesse e delle sale gioco, così come previsto dal decreto. All'appello manca un ultimo dato nella lista dei reati ed è quello sulla violenza domestica. Per omore del vero il report della Direzione centrale della polizia criminale del Dipartimento di pubblica sicurezza parla di una diminuzione del 43,6 per cento, numeri che non rispecchierebbero a pieno la realtà. Vi è infatti un sommerso non denunciato ma segnalato dai centri anti violenza che mai come in questo momento sono in allarme.

La vittima è costretta a trascorrere più tempo in casa con il suo aguzzino e per questo maggiormente esposta alle situazioni di maltrattamenti. Il presidente dell'Ordine degli psicologi di Puglia, Vincenzo Gecualdo ha detto: "Mai come adesso le mura domestiche diventano una vera e propria gabbia. Abbiate il coraggio di chiedere aiuto attraverso il numero nazionale anti-violenza 1522".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I comportamenti

La gente resta al chiuso: diminuisce anche il numero dei furbetti della spesa

Cala il numero delle denunce, ma rimane costante in tutta la nostra provincia il dato relativo alle persone controllate dalle forze

"furbetto", denunciato per falsa attestazione o dichiarazione a pubblico ufficiale e false dichiarazioni sulla identità o su qualità

evitare assembramenti e possibili casi di contagio. Il controllo degli spostamenti viene ormai eseguito a tappeto anche su tutte le strade del

situazioni e denunce relative ad esercizi commerciali ancora aperti (un locale era stato trovato con le slot machine accese e aperte al

lo scorso 10 marzo, ha già permesso di controllare fino a giovedì scorso 14.641 persone. Sono 1.170 quelle che devono rispondere dell'articolo 650 del

L'investigazione a Brindisi

Calano furti e rapine: la minaccia si nasconde in casa o arriva dal web

► «In città e provincia un meno 65-70 per cento» ► Arretramento "fisiologico" da quando afferma il comandante dei carabinieri, Carrara ► Inizia la crisi. Cresce il gioco online

Lucia PEZZUTO

In tempi di coronavirus anche il crimine va in quarantena: nel mese di marzo i reati sono calati del 75 per cento. E' quanto emerge dai report della Direzione centrale della polizia criminale del Dipartimento di pubblica sicurezza pubblicato sul sito del Viminale. Calano del 69 per cento le violenze sessuali, del 67,4 per cento i furti nelle abitazioni, del 72,5 per cento quelli in abitazione. Diminuiscono del 54,4 per cento anche le rapine, del 77 per cento lo sfruttamento della prostituzione e del 46 per cento i reati connessi agli stupefacenti.

La provincia di Brindisi rispecchia il dato nazionale ed in linea con questo trend registra un calo del 65,70 per cento dei reati. "E' fisiologico" ha commentato il comandante provinciale dei Carabinieri di Brindisi, il colonnello Vittorio Carrara - tutto questo è dovuto al fatto che le persone sono in casa e che la circolazione per strada è piuttosto ridotta. Questo non vuol dire che la nostra attività si arresta, tutt'altro, siamo vigili e continuiamo ad operare regolar-

SORVEGLIANZA
Il colonnello Vittorio Carrara, comandante provinciale dei carabinieri. Nell'altra foto: controlli dei militari

I comportamenti

La gente resta al chiuso: diminuisce anche il numero dei furbetti della spesa

Cala il numero delle denunce, ma rimane costante in tutta la nostra provincia il dato relativo alle persone controllate dalle forze "furbetto", denunciato per falsa attestazione o dichiarazione a pubblico ufficiale e false dichiarazioni sulla identità o su qualità evitare assembramenti e possibili casi di contagio. Il controllo degli spostamenti viene ormai eseguito a tappeto anche su tutte le strade del situazioni e denunce relative ad esercizi commerciali ancora aperti (un locale era stato trovato con le slot machine accese e aperte al lo scorso 10 marzo, ha già permesso di controllare fino a giovedì scorso 14.641 persone. Sono 1.170 quelle che devono rispondere dell'articolo 650 del

L'investigazione **ARABIA**

«Temo che resteranno nell'ombra le violenze tra le mura domestiche»

L'INTERVISTA **Isabella D'Antonio**

La polizia analizza la dinamica della lunga permanenza in casa e della chiusura dei centri scommesse e delle sale gioco, così come previsto dal decreto. All'appello manca un ultimo dato nella lista dei reati ed è quello sulla violenza domestica. Per omore del vero il report della Direzione centrale della polizia criminale del Dipartimento di pubblica sicurezza parla di una diminuzione del 43,6 per cento, numeri che non rispecchierebbero a pieno la realtà. Vi è infatti un sommerso non denunciato ma segnalato dai centri anti violenza che mai come in questo momento sono in allarme.

La vittima è costretta a trascorrere più tempo in casa con il suo aguzzino e per questo maggiormente esposta alle situazioni di maltrattamenti. Il presidente dell'Ordine degli psicologi di Puglia, Vincenzo Gecualdo ha detto: "Mai come adesso le mura domestiche diventano una vera e propria gabbia. Abbiate il coraggio di chiedere aiuto attraverso il numero nazionale anti-violenza 1522".

© RIPRODUZIONE RISERVATA